

Solidarietà

Da Jörg Winkler a Rebecca Woolcock, Uri Caine, Mark Helias e Clarence Penn: artisti in prima fila a sostegno delle attività sociali fondate da Claudio Abbado

Note oltre le barriere Musicisti per Mozart14

L'opera dei grandi artisti non scompare con loro. Claudio Abbado ci è sempre vicino con le belle occasioni d'arte, di cultura, d'intervento sociale che ha inventato. Una di queste è l'Associazione Mozart 14, presieduta dopo la scomparsa del maestro dalla figlia Alessandra. Fa della musica uno strumento di incontro, di felicità in situazioni fortemente svantaggiate. Opera nella musicoterapia, intervenendo nei reparti degli ospedali pediatrici, anche in quelli oncologici, con i ragazzi sordi, con i detenuti minori e adulti negli istituti penali. In questo periodo, in cui l'attività sul campo è impossibile, sta cercando di continuare a operare, per richiamare, sempre, l'attenzione sul potere socializzante e terapeutico della musica. La sua filosofia, mutuata da quel grande musicista che fu Claudio Abbado, si legge sulla sua pagina Facebook: «La musica ci unisce in momenti di difficoltà. La musicoterapia e il canto ci aiuteranno a superare tutte le barriere psico-fisiche e sociali. Per non lasciare nessuno indietro».

Mozart 14 si presenta ora, sui propri canali social (Facebook, Twitter, LinkedIn, YouTube), con una rassegna che

vede la partecipazione di artisti internazionali, che invitano gli spettatori a donare per sostenere le attività dell'associazione. Ogni lunedì e ogni giovedì alle 18 si potranno ascoltare i doni sonori realizzati da musicisti che hanno

partecipato dal vivo a iniziative per sostenere l'attività del progetto Tamino (musicote-

rapia) e il coro Papageno, formato da detenuti di sesso maschile e femminile che, con l'apporto di numerosi volontari, opera all'interno del car-

cere bolognese della Dozza. Interverranno on line tra gli altri Jörg Winkler, Rebecca Woolcock, Luca Franzetti, Etienne Abelin, Uri Caine, Mark Helias, Clarence Penn, Isabelle Briner, la compositrice e pianista Virginia Guastel-

la, Antonio Amadei, i Tratrakis Percussioni, Marcello Bianco, Matteo Cimatti, Simona Eugenio.

I primi concerti si possono ascoltare lunedì 11, giovedì 14, lunedì 18. Saranno presenti in video Jörg Winkler l'11, Luca Franzetti il 14, Uri Caine col suo Trio il 18. I primi due hanno preso parte al concerto «Grazie Claudio!» organizzato da Mozart14 nel gennaio 2019, diretto da Ezio Bosso con la partecipazione di Silvio Orlando, registrato in un doppio cd da Sony Classical. Winkler, diplomatosi in violino e viola a Berlino, ha collaborato con la Juillard School di New York e con altre prestigiose istituzioni. Ha suonato in varie orchestre dirette da Claudio Abbado e in altri ensemble. Anche Luca Franzetti, violoncello, dopo aver collaborato con vari complessi, ha suonato con Claudio Abbado dal 2004, partecipando anche come docente e solista al famoso El Sistema di Jose Antonio Abreu, progetto di riscatto attraverso la musica dei bambini dei barrios più poveri del Venezuela.

Uri Caine con il suo Trio, con Mark Helias al basso e Clarence Penn alle percussioni, proprio un anno fa, agli inizi di maggio 2019, prende-

va parte al concerto del coro Papageno con brani della tradizione blues e spiritual americani. Uri Caine è musicista arcinoto, capace di incrociare i generi e di trasformarli, di trascorrere dalla musica classica al klezmer al jazz a suoni contemporanei, mostrando come l'arte dei suoni possa essere un unico grande flusso innamorato della vita.

Massimo Marino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il trio

Da sinistra, Clarence Penn (batteria), Uri Caine (pianoforte) e Mark Helias (contrabbasso)



